



Comune di San Marco in Lamis
Provincia di Foggia

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
EX ART 30 D.LGS 201/2022

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera c) si definiscono «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che la relazione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della ricognizione di cui al citato articolo 20.

Il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l'ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione. sicuramente sono servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”

Altro adempimento previsto dal D.Lgs 201/2022 riguarda la pubblicazione sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione degli atti di affidamento dei contratti afferenti la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La catalogazione dei servizi effettuata dall'ANAC nel “Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali”, comprende una serie di affidamenti estranei al concetto di servizi pubblici locali così come definito dal D.Lgs 201/2022.

Per le considerazioni sopra esposte (riprese dal quaderno ANCI n° 46 di novembre 2023) la presente relazione riguarda esclusivamente i servizi svolti dall'Ente ed affidati ad operatore economico che corrispondono alla definizione sopra riportata e che sono stati indicati dal Ministero delle imprese e del made in Italy nelle pagine informative dedicate al Decreto MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023

- 1) Trasporto scolastico;
- 2) Servizi cimiteriali;

1) SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

CONTESTO GIURIDICO

In materia di trasporto scolastico, con particolare riferimento alla natura del servizio, la giurisprudenza contabile, anche di recente, (Sezioni Regionali di controllo Piemonte e Puglia) ha qualificato il trasporto scolastico come servizio pubblico escludendolo dal novero dei servizi a domanda individuale, per espressa previsione del DM 31 dicembre 1983, emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze.

In particolare la delibera n. 46/2019 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte che si è pronunciata in merito alla copertura della spesa del servizio di trasporto scolastico, in relazione all'entità delle quote di partecipazione finanziaria a carico dell'utenza. La delibera ha destato forte preoccupazione tra i Comuni, soprattutto tra quelli montani e di minore dimensione demografica, per i gravi risvolti socio-economici che ne sarebbero potuti derivare in questi territori che non sono in grado di coprire il costo. La pronuncia dei magistrati contabili piemontesi, è intervenuta sulla natura giuridica del servizio di trasporto scolastico, affermando come lo stesso sia, "pleno iure", un servizio pubblico di trasporto e, come tale, escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale. Per il Collegio, pertanto, la copertura del costo è totale da parte dell'utenza, in coerenza con le indicazioni della giurisprudenza contabile (tra le tante Sezione regionale di controllo della Sicilia e della Campania) e della giurisprudenza amministrativa, secondo la quale in occasione dell'erogazione di un servizio pubblico, gli Enti «... saranno tenuti, in sede di copertura, alla stretta osservanza delle disposizioni dell'art. 117 Tuel, in particolare, del principio dell'equilibrio ex ante tra costi e risorse a copertura, principio che riguarda indistintamente tutti i servizi pubblici erogati dall'ente locale, a prescindere dalla forma contrattuale di affidamento del servizio (cit. delibera 46 Sez. regionale Piemonte Corte dei Conti).

Questo principio, secondo i giudici contabili piemontesi, è stato da ultimo rafforzato dalle disposizioni del Dlgs 63/2017 secondo le quali gli enti locali «assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico. Il servizio è assicurato su istanza di parte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti territoriali interessati» (cit articolo 5 decreto legislativo n. 63/2017)

In questo scenario è intervenuta, nel mese di agosto, la pronuncia n. 76/2019 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Puglia, che, pur condividendo le motivazioni dei colleghi piemontesi, precisa e apre a diverse soluzioni di copertura finanziaria del costo del servizio di trasporto scolastico. La magistratura contabile pugliese precisa infatti che "nell'obbligatorietà rispetto dell'economicità del servizio, presupposto essenziale per consentire l'effettività e la continuità della sua erogazione, tra le risorse volte ad assicurare l'integrale copertura dei costi possono essere ricomprese le contribuzioni regionali e quelle autonomamente destinate dall'ente nella propria autonomia finanziaria purchè reperite nel rispetto della clausola d'invarianza finanziaria espressa nel divieto dei nuovi e maggiori oneri (v-C.d.C Sezione regionale di controllo Campania, parere n. 102 del 28 maggio 2019), con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza (cit. Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Puglia, delibera n. 76/2019). L'assunto della magistratura contabile pugliese, consente dunque di continuare a finanziare anche con risorse proprie la spesa del servizio di trasporto scolastico, con la limitazione dell'invarianza di spesa rispetto a quanto già stanziato in precedenza, ovvero di aumentare anche la spesa per il servizio, utilizzando contributi regionali.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico degli alunni frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado presso le Scuole di ogni ordine e grado residenti nel territorio del Comune di San Marco in

Lamis è svolto in conformità al calendario scolastico ed agli orari di inizio e termine delle attività scolastiche. Il servizio è articolato su sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato, ed è effettuato per fasce orarie distribuite tra le ore 7,30 e le ore 14,30. Per ciò che attiene il servizio trasporto scolastico alunni disabili, lo stesso riguarda la gestione dei percorsi casa - luoghi di destinazione e viceversa; si intende per casa il portone del condominio o la porta dell'appartamento, se trovasi a piano terra, e per luoghi di destinazione il cancello/portone della sede della scuola. Gli autobus adibiti a trasporto scolastico sono di proprietà del Comune. È a carico dell'appaltatore la pulizia interna ed esterna degli automezzi e la sostituzione temporanea dei mezzi in avaria con altri idonei al servizio, senza alcun onere per la Stazione appaltante.

SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto Affidatario	Bonfitto srl
Sede legale	San Marco in Lamis – via della vittoria 47
P.IVA	02398440715

CONTRATTO DI SERVIZIO – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE (stralcio capitolato di appalto)

L'appaltatore dovrà individuare un proprio referente quale responsabile del servizio di trasporto scolastico, che dovrà tenere i contatti con la Stazione Appaltante per qualsiasi genere di comunicazione o in caso di necessità e dovrà essere raggiungibile telefonicamente dalle ore 7,00 alle ore 18,00.

L'appaltatore dovrà garantire la puntualità, la regolarità, la sicurezza e la continuità del servizio, salvo i casi di forza maggiore, che dovranno essere immediatamente comunicati ai Servizi Scuola.

L'appaltatore è inoltre tenuto a garantire la continuità del servizio, anche in caso in cui eventi eccezionali o gravi motivi non consentissero temporaneamente al medesimo di svolgere regolarmente e puntualmente il servizio. Nel caso in cui uno o più autobus non possano proseguire il servizio a causa di avaria o incidente, l'appaltatore dovrà garantire a proprie spese e senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante un servizio sostitutivo con autobus idonei, entro sessanta minuti dal verificarsi dell'inconveniente e informare tempestivamente il Settore Attività e Politiche Sociali del Comune di San Marco in Lamis.

Poiché le funzioni richieste sono classificate tra i servizi pubblici essenziali dalla legislazione vigente (art. 1 legge 12.6.1990, n. 146), l'appaltatore si impegna ad assicurare la continuità del servizio di trasporto scolastico, garantendo i contingenti minimi in caso di sciopero del personale, ai sensi delle norme vigenti in materia di servizi pubblici essenziali e di autoregolamentazione del diritto di sciopero.

L'appaltatore è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni circa i veicoli in servizio pubblico e tutte le altre disposizioni in materia di circolazione sulle strade e aree pubbliche (velocità, sicurezza, stato di efficienza dei mezzi, condotta di marcia, etc.) nonché le prescrizioni generali e particolari vigenti o che verranno successivamente emanate.

Non sono consentite soste e fermate durante lo svolgimento del percorso per effettuare rifornimenti di carburanti, operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant'altro comporti immotivato ritardo nello svolgimento del servizio.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire le disposizioni che venissero impartite dalla Stazione Appaltante in merito alla regolarità e al buon andamento del servizio.

L'appaltatore assume l'obbligo di trasportare gli utenti sotto la propria responsabilità dal luogo di partenza a quello di arrivo, garantendone la salita e la discesa dal mezzo, nel più scrupoloso rispetto delle norme di sicurezza ed in particolare, per il trasporto degli alunni diversamente abili la ditta appaltatrice dovrà vigilare sugli utenti del servizio dal momento iniziale dell'affidamento e fino a quando questi non siano stati affidati all'accertata vigilanza della scuola o da quella effettiva dei genitori o loro delegati, salvo specifico esonero da parte del genitore rilasciato per iscritto al momento della presentazione della domanda di fruizione del servizio oppure in corso d'anno all'Ufficio Protocollo del Comune di San Marco in Lamis, che provvederà a comunicarlo alla ditta appaltatrice.

In ogni caso la ditta appaltatrice avrà il dovere di vigilare con la dovuta attenzione richiesta dall'età del minore, affinché quest'ultimo non venga a trovarsi in situazioni di pericolo con pregiudizio per la sua ed altrui incolumità.

Le fermate devono essere stabilite il più possibile in prossimità dell'ingresso delle scuole e, ove esistono, nelle apposite piazzole di sosta.

Il servizio deve essere espletato facendo sì che l'arrivo a scuola avvenga almeno 5 (cinque) minuti che precedono l'inizio delle lezioni; all'orario fissato per l'uscita, gli alunni devono poter disporre prontamente degli autobus per il ritorno, pertanto, la ditta appaltatrice provvederà a far trovare gli scuolabus già presso le scuole. Ciascun Istituto provvederà a comunicare alla ditta appaltatrice gli orari esatti di inizio e fine lezioni, nonché delle eventuali variazioni che si dovessero verificare nel corso degli anni; tale comunicazione dovrà essere trasmessa anche al Comune di san Marco in Lamis.

L'espletamento del servizio comporta il divieto di trasportare soggetti diversi da quelli autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLI

La Stazione Appaltante si riserva di effettuare periodiche ispezioni sugli autobus, con proprio personale, per verificare la corretta esecuzione del servizio.

ANDAMENTO ECONOMICO

	2022	2023
N° utenti	61	72
Costo annuo del servizio	€ 54.874,39	€ 54.874,39
Costo pro capite	€ 899,58	€ 762,94
Ricavi da utenza	€ 10.875,30	€ 11.035,78
Trasferimento da Regione	€ 3.600,00	€ 3.600,00
Ricavi complessivi	€ 14.475,30	€ 14.635,78
% copertura del servizio	26,38	27,00

TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2023/2024

ZONA SAN MARCO IN LAMIS CITTA' E BORGO CELANO

VALORI ISEE	IMPORTO MENSILE
FINO AD €10.949,41	€ 25,00
FINO AD € 15.949,41	€ 35,00
FINO AD € 20.949,41	€ 40,00
OLTRE € 20.949,41	€ 45,00

ZONE CALDEROSO – IANCUGLIA- FORESTA – BOSCO ROSSO – BRANCIA- PESCOROSSO

VALORI ISEE	IMPORTO MENSILE
FINO AD €10.949,41	€ 35,00
FINO AD € 15.949,41	€ 45,00
FINO AD €20.949,41	€ 55,00
OLTRE € 20.949,41	€ 60,00

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	il servizio dall'anno 2022 viene attivato mediante l'utilizzo dell'applicazione schoolnet
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	giorno successivo all'iscrizione
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	trenta giorni dall'istanza
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	trenta giorni dall'istanza
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	immediato
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	ogni 10 giorni
Carta dei servizi	qualitativo	no
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	pagopa
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	no
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si

CONSIDERAZIONI FINALI

L'analisi della gestione del servizio rispecchia la definizione fornita dal legislatore in merito ai servizi pubblici di rilevanza economica, ovvero il servizio è connotato da un significativo rilievo sociale che giustifica la gestione in funzione di mera copertura delle spese sostenute con la maggior parte degli oneri a carico alla finanza comunale.

2) SERVIZI CIMITERIALI

CONTESTO GIURIDICO

La disciplina delle concessioni cimiteriali trova la sua fonte del diritto primaria, oltre che nel Dpr. n. 285/1990, nelle disposizioni contenute nel Codice civile ma anche nelle leggi regionali e nei Regolamenti comunali.

Infatti, l'art. 823 del Cc., stabilisce che i beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non con le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge. Il successivo art. 824 del Cc. individua, fra questi beni, anche i Cimiteri (e i Mercati comunali) ma a condizione che appartengono ai Comuni.

Di conseguenza, rientra nelle competenze comunali la tutela e la gestione dei Cimiteri: pertanto il Comune, quale titolare della demanialità dei cimiteri, ha la facoltà di concedere ai privati o agli Enti l'uso di aree per la costruzione di sepolcri a tumulazione, facoltà il cui esercizio, oltre che rimanere discrezionale, è subordinata alla preventiva ed espressa previsione di tali aree secondo quanto dispone il Piano regolatore cimiteriale (Consiglio di Stato, Sezione V – Sentenza n. 5505/2002).

Oggetto delle concessioni cimiteriali sono le tombe a terra, le tombe di famiglia, i loculi, le urne cinerarie, gli ossari, mentre i soggetti interessati sono il concedente – cioè il Comune – il Concessionario, cioè il titolare della concessione, e gli “*utilizzatori finali*”. Si può quindi dire che la concessione di aree o porzioni di edificio in un Cimitero pubblico si configura quale concessione amministrativa di un bene pubblico soggetto al regime demaniale, ex art. 824 del Cc. Tali concessioni, a prescindere dal *nome juris* utilizzato e dal contenuto si identificano quali “*concessioni contratto*”.

La concessione cimiteriale è un provvedimento con il quale si effettua l'assegnazione delle sepolture private a persone fisiche o giuridiche affinché queste ne usufruiscano per la collocazione dei defunti della propria famiglia o dei propri associati.

La concessione cimiteriale ha natura traslativa e produce nel privato concessionario un diritto reale suscettibile di trasmissione per atti *inter vivos o mortis causa* e perciò è opponibile *iure privatorum* agli altri privati. Con il rilascio della concessione il Comune può imporre ai titolari delle concessioni determinati obblighi, tra cui quello di costruire la sepoltura entro un tempo determinato pena la decadenza della concessione stessa (art. 92 del Dpr. n. 285/1990). L'atto di concessione può prevedere anche l'obbligo a carico del Concessionario della manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle tombe e/o l'esecuzione di opere che il Comune intenda prescrivere per motivi di decoro, di sicurezza e d'igiene.

Dal rilascio della concessione cimiteriale deriva:

- il diritto oggettivo di uso dell'area, cioè il poter erigere sulla superficie concessa manufatti sepolcrali;
- il diritto di natura personale, il c.d. “*jus sepulchri*”.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio cimiteriale è un insieme di attività volte al corretto funzionamento dei cimiteri, quali: la gestione delle concessioni (di loculi e di aree per le tombe private); le operazioni cimiteriali (inumazione/esumazione, tumulazione/estumulazione, cremazione, altre attività collegate alle operazioni cimiteriali); i servizi necroscopici (anagrafe mortuaria, polizia mortuaria, trasporto e fornitura di feretri per non abbienti, funerali dignitosi per indigenti, deposito di osservazione e obitorio); la manutenzione ordinaria (manutenzione di manufatti, strade, viali e impianti pubblici; manutenzione del verde pubblico; pulizia dei cimiteri); la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e nuova costruzione; altri servizi a supporto delle attività cimiteriali volti a garantire un'adeguata fruizione degli spazi da parte dell'utenza unitamente alle attività necessarie per l'informazione e comunicazione del servizio reso (custodia e vigilanza nei cimiteri; progettazione e attività di controllo per l'edilizia privata; illuminazione votiva; comunicazione e informazione all'utenza).

SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto Affidatario	COOPERATIVA SOCIALE BARBARA B SCS
Sede legale	Torino al C.so Rosselli n. 93 c/o Studio Rota
P.IVA	09680290013

CONTRATTO DI SERVIZIO – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE (stralcio capitolato di appalto)

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi:

- servizi cimiteriali all'interno del cimitero comunale di San Marco in Lamis;
- servizi di manutenzione del verde pubblico all'interno del territorio comunale di San Marco in Lamis.

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per espletare i servizi secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite dal presente capitolato, ben note ed accettate integralmente dall'appaltatore. Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative ed aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante. Le prestazioni relative ai servizi oggetto dell'appalto devono essere espletate secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trovano sempre applicazione gli articoli 1374 e 1375 del codice civile.

L'appaltatore, per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, deve garantire:

- il rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'allegato X del D. Lgs. n. 50/2016;
- l'impiego di manodopera per almeno 123 (centoventitre) ore lavorative settimanali, la cui suddivisione tra i servizi oggetto dell'appalto sarà stabilita periodicamente dalla stazione appaltante in funzione delle specifiche esigenze momentanee.

I servizi cimiteriali si articolano nelle seguenti categorie:

- custodia cimiteriale;
- operazioni cimiteriali;
- manutenzione dei campi di inumazione;
- pulizia delle aree cimiteriali;
- manutenzione del verde cimiteriale;
- assistenza allo sgombero della neve dalle aree cimiteriali.

L'appaltatore, in ottemperanza del D. Lgs. n. 81/2008, deve:

- osservare, durante l'esecuzione dei servizi, tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente;
- far osservare al personale impiegato, durante l'esecuzione dei servizi, tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente;
- informare il personale impiegato sui rischi specifici esistenti nelle aree in cui sono chiamati ad operare ed in relazione alle attività da svolgere;
- controllare l'applicazione delle misure di prevenzione;
- sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività. Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per il personale impiegato, riscontrate all'interno del cimitero devono essere tempestivamente segnalate dall'appaltatore alla stazione appaltante; l'appaltatore, inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, deve provvedere a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni o segnalazioni.

L'appaltatore, durante il corso di esecuzione di tutte le attività di cui alla presente sezione del capitolato, deve:

- gestire in modo differenziato i rifiuti cimiteriali, nel pieno rispetto delle norme di riferimento applicabili in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e del D.P.R. n. 254/2003;
- assicurare il conferimento dei rifiuti secondo le modalità definite dal soggetto gestore del servizio integrato di raccolta dei rifiuti locale, che provvederà al loro smaltimento;

- rispettare tutte le eventuali ulteriori disposizioni impartite dalla stazione appaltante.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, le tipologie di rifiuti derivanti dai servizi cimiteriali di cui al presente capitolato possono essere:

- rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali: - rifiuti lapidei (es. marmi, ecc.); - rifiuti metallici (es. maniglie, parti metalliche, ecc.); - parti in legno, residui di imbottiture, rivestimenti casse, vestiario ecc.;
 - rifiuti da altre attività cimiteriali: - rifiuto vegetale (es. proveniente dalla raccolta delle foglie, sfalcio erba, fiori, ecc.); - rifiuto secco (es. sottovasi, portafiori e fiori in plastica, parti residue di candele, lumini, contenitori in plastica, ecc.); - rifiuto indifferenziato (es. derivante da attività di pulizia e raccolta cestini, ecc.).
- L'appaltatore, inoltre, durante l'esecuzione dei servizi di cui alla presente sezione del capitolato, deve:
- eseguire le attività secondo le regole dell'arte;
 - utilizzare prodotti marcati CE.

L'appaltatore, in particolare, deve eseguire le attività oggetto della presente sezione del capitolato nella piena osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- servizi di polizia mortuaria;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie ed accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- tutela dell'ambiente (es. gestione dei rifiuti);
- tutela della salute umana.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLI

La Stazione Appaltante si riserva di effettuare periodiche ispezioni nei luoghi in oggetto, con proprio personale, per verificare la corretta esecuzione del servizio.

ANDAMENTO ECONOMICO

L'importo annuo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

	Importo annuo (Euro)
1 Servizi cimiteriali	78.008,99
2 Servizi di manutenzione del verde pubblico	49.526,66
Importo dei servizi a base d'asta	
	127.535,65
S Costi della sicurezza	2.664,73
TOTALE	
	130.200,38

L'importo annuo dell'appalto ammonta ad Euro 130.200,38 (centotrentamiladuecento/38), di cui Euro 127.535,65 (centoventisettemilacinquecentotrentacinque/65) per l'importo dei servizi a base d'asta ed Euro 2.664,73 (duemilaseicentosessantaquattro/73) per i costi della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. I suddetti importi si intendono al netto dell'IVA. La stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, ha valutato, ai sensi dall'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016, che i costi annuali della manodopera, comprensivi dei maggiori oneri derivanti da prestazioni lavorative eseguite il sabato, la domenica o durante gli altri giorni festivi, ammontano ad Euro 88.824,34 (ottantottomilaottocentoventiquattro/34).

L'incasso nel corso dell'anno 2023 è pari ad € 46.949,00 di cui € 13.200,00 residui anno 2022 e € 33.749,00 per l'anno di competenza (2023). Il dato è sostanzialmente in linea con la previsione di ricavo.

Dal punto di vista delle previsioni di bilancio, i costi ed i ricavi sono sostanzialmente in linea con le previsioni di bilancio:

SERVIZIO	COSTI	RICAVI	%
Cimitero	90.000,00	50.000,00	55,55

TARIFFE SERVIZI CIMITERIALI ANNO 2023

Le tariffe si intendono riferite ai soli costi vivi del servizio. I servizi di cui ai punti C ed E sono comprensivi dei costi di smaltimento rifiuti speciali.

A	TUMULAZIONE FERETRO	€ 200,00
B	ESTUMULAZIONE FERETRO	€ 200,00
C	ESTUMULAZIONE FERETRO CON RIDUZIONE RESTI	€ 400,00
D	ESUMAZIONE RESTI	€ 300,00
E	ESUMAZIONE RESTI CON RIDUZIONE RESTI	€ 500,00
F	INUMAZIONE FERETRO	€ 300,00
G	TRASFERIMENTO FERETRO	€ 300,00

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizio Cimiteriale
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	immediato
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	trenta giorni dall'istanza
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	trenta giorni dall'istanza
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	trenta giorni dall'istanza
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	trenta giorni dall'istanza
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	trenta giorni dall'istanza
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	immediato
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	da capitolato
Carta dei servizi	qualitativo	no
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Bonifico bancario

Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	No
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si

CONSIDERAZIONI FINALI

L'analisi della gestione del servizio rispecchia la definizione fornita dal legislatore in merito ai servizi pubblici di rilevanza economica, ovvero il servizio è connotato da un significativo rilievo sociale che giustifica la gestione in funzione di mera copertura delle spese sostenute con la maggior parte degli oneri a carico alla finanza comunale.